

Sullo schermo curvilineo delle cose
ho proiettato
il film dei nostri momenti
volevo che sentissi il mio incedere soave
le cose me lo hanno mostrato
sinuoso
mi sono mosso in stato di ebbrezza
avevo la percezione digitale della tua pelle
la mia lingua lambiva i tuoi lobi assenti
le tue labbra gocciolanti la mia saliva
mi sono attardato in una scelta onanista
accarezzandomi a lungo il cazzo
senza voler venire
senza troncare la costanza di gioia
ho sentito il tuo corpo vibrare
emettevi gemiti di piacere
hai strusciato le labbra dischiuse sul glande
lentissimamente
godendo il mio umore
esposta di fronte alla portafinestra
la provocazione del tuo corpo
avvolto da un vestito velatamente trasparente
ho passato la giornata
in una tensione di libido
verso di te

Andreapapi